

214 *Sumario di alcune lettere venute di Roma, dritate a domino Lunardo Grasso protonotario.*

Letera data a dì 26 Novembrio. Come eri fo publicà la liga tra lo Papa et Imperator in la Chiesia di Sancta Maria dil Popùlo, dove fu il Papa: et fu fato una oratione per frate Egidio, et li capitoli è: ch'el Papa promete a la Cesarea Majestà ogni favor in spiritual e temporal contra venetiani, et esso Imperador l'ha revochato el Concilio pisano nè vi vol più esser in quello, et si farà a dì 3 in Lateranense la quarta sessione di Concilio. Scrive mercore passato a dì . . . in concistorio fo publicà cardinal il reverendissimo Curzense, e lo cappello se li manderà a Milan.

Questa matina li oratori sguizari hanno parlato col Papa che non voja esser contra venetiani, perchè sono soi amici e insieme con loro è stato quelli che hanno cazato francesi de Italia, et potranno *etiam* loro farli ritornar, che saria mal. *Item*, domino Zuan Stafileo auditor di Rota si parti per Venetia per intimar la Liga, et l'orator Foscari è in lecto zà 8 zorni amalato.

Dil dito, di ultimo. Come questi zorni il Papa è stato a Hostia con lo Curzense e altri cardinali, e ha fato fare do chaze. È andato il Papa per dar pasto a esso Curzense, el qual sederà nel Concilio venire a dì 3 *nomine Imperatoris*. Se dice qui in Roma el campo di la Signoria si lieva di brexana, e torna in visentina. *Item*, eri domino Santo Querini, per causa di lite di beneficii, à dato do ferite a domino Zorzi di Ubertis; ma varirà; sichè ha vastato il fato suo e non sarà altro.

214* *Dil dito, a dì 2 Dezembrio.* Come eri tornò di la chaza il Papa col Curzense stato. El Papa alditte messa a San Paulo dove fu cantata messa papale, e fo assai honorevole; disnò *etiam* li, et la sera Soa Santità tornò a palazzo. Eri il Curzense mandò via bona parte di la sua fameia. Doman in Laterano si farà la quarta sessione, e il Curzense per nome di l'Imperator revocherà li atti observati nel conciliabulo pisano, sicome iniquo et injusto; lauderà et observerà questo Concilio fa il Papa, e prometerà non vi esser in quello pisano. Scrive il Papa zercha redur Maximiano a qualche honesta compositione con la Signoria, e mal volentiera fa contra la Signoria, e desidera cazar spagnoli di reame.

Dil dito, di 3, hore 23. Come ozi in Laterano è stà fata la quarta sessione. El Curzense vi è stato *nomine Imperatoris*; è stà publicà el mandato autentico de lo Imperator in persona di esso Curzense a revochar le cosse del conciliabolo di Pisa e a probare e confirmare quello è stà fato e si farà in questo romano; è stà observà questo termine secondo il stillo de li altri Concilii e sessione fate. E da poi publicalo lo sopradito mandato, el Curzense andò davanti il Papa, dove stete per bon spazio de hora, et in quel instante tolse licentia, benchè per avanti l'havea tolta, e finito il tutto del Concilio, esso Curzense non tornò a caxa, ma montò a cavallo in stivaleto, e se ne va a la volta di Milano per la via di Fiorenza. Lo capello se li ha a mandare a Milano. El Papa è restato per questa sera a San Piero *in vincula*. E poi in esso Concilio che fo fato e letto el sopradito mandato, fo chiamato tutti li procuratori de li prelati quali sono fuora, e furon presentati li loro mandati; *etiam* s'è apresentato quello di la Signoria nostra in nome dil suo orator Foscari, per il suo segretario. Se stima avanti Nadal se farà una altra sessione e domino Cristofal Marcello prothonotario farà la oratione. Scrive manderà la oratione fata ozi nel concilio per lo episcopo di Molfeta. *Item*, è stà dito il campo di spagnoli venir a la volta di Vicenza, e che presto il campo de la Signoria intrarà in Padoa. Ozi qui in Roma è stato assa' aqua e fango grandissimo. *Item*, è col Curzense do vicentini, Antonio da Trento e Zuane da Dresano.

Noto. Per altre lettere, se intese esser nove a Roma nel cardinal de Strigonia hongaro: come turchi haveano tolto 7 castelli a hongari. *Item*, erano zonti tre oratori zenoesi a Roma. *Item*, che di Ferrara erano levati li todeschi erano a quella custodia, per far il Curzense cossa agrata al Papa. *Item*, si ha il Curzense, quando fo a Lucha, li fo donato uno bazil et uno ramin d'oro e ducati 1000 dentro a nome dil Papa, *juxta* la promessa li fece.

Capitoli di la liga tra Julio pontefice II° e Maximiano imperador. 215

In nome de la Sancta et Individua Trinità, Patre, Figliolo et Spirito Santo, ad exaltatione et augumento di la sanctissima fede, pace e quiete de la repubblica cristiana, felicità e gloria de la sacro santa romana ecclesia et imperio cristiani, se manifesta et declara:

Come essendo molte cosse pertinenti a la Santità